Duplice vittoria tricolore sul circuito di Spa

Nuvolari su Maserati consegue un chiaro successo

demolendo più volte il record del giro

Spa, 10 mattino.

Corridori, organizzatori e pubblico hanno trascorso qualche brutto momento ieri mattina, perchè fino alle 10 pioveva abbastanza forte, ma poi il tempo si è rimesso verso mezzogiorno con soddisfazione generale.

Nuvolari è stato il primo a presentarsi sul circuito e a piccola andatura ha compiuto alcuni giri con la sua Maserati monoposto.

Alla partenza i concorrenti si allinearono su cinque file nel seguente ordine: Borzacchini, Chiron, Sommer, Marckiewicz, Varzi, Dreyfus, Zehender, Siena, Moll, Williams, Nuvolari e Lehoux.

Borzacchini filò immediatamente in testa abbordando la salita davanti a Chiron e Dreyfus, ordine che non mutò fino a Malmedy. Ma a Stavelot Nuvolari era già in terza posizione e al primo passaggio davanti alle tribune il mantovano era in testa coprendo i 14 chilometri e 900 metri del circuito in 6' 25" alla media di km. 139,324; passano quindi vicinissimi Chiron, Borzacchini, Varzi, Dreyfus, Siena, Lehoux, Zehender e Moll. Nuvolari compiva il secondo giro alla media di km. 144,412 in 6' 11" battendo il record, già di Chiron, con km. 141. Lehoux guadagnava due posti e Dreyfus retrocedeva di altrettanti. Varzi era al quarto posto e tutti gli altri mantenevano le stesse posizioni. Al quarto giro Nuvolari migliorava ancora il record del giro in 6'10" con km. 144,962, e Chiron passava al secondo posto. Le altre posizioni non cambiavano. Al 5.o giro il *leader* aveva compiuto il percorso alla media di 143,676. Durante il sesto giro Borzacchini passava al secondo posto e Chiron al terzo. Di nuovo al settimo giro Nuvolari migliorava il record del giro con km. 146,158; Borzacchini e Chiron erano in ritardo sul mantovano. La lotta era molto vivace, ma il duello ingaggiato fra Borzacchini e Chiron obbligava Nuvolari ad aumentare l'andatura. Dopo il 10.o giro, cioè a un quarto del percorso, Nuvolari era sempre in testa alla velocità di 144,972 con ore 1,1'18", seguito da Borzacchini con ore 1,1'40", Chiron con ore 1,2'3"; Varzi con ore 1,3'4"; lontani Lehoux, Dreyfus, Siena, Williams, Sommer e Marckiewicz. Zehender abbandonava per noie di carburazione.

La corsa di Nuvolari era fantastica: al 13.o giro egli migliorava nuovamente il tempo con 6'1", cioè con km. 148 e 587 metri, e Chiron passava al secondo posto perchè Borzacchini si era fermato per rifornirsi di benzina, mentre la Bugatti di Marckiewicz si ritirava in seguito a un grave guasto al cambio di velocità. Al 18.o giro Nuvolari si fermava al rifornimento, faceva il pieno di benzina e cambiava due ruote. Chiron ne approfittava e passava immediatamente in testa. Al 20.o giro tutti i concorrenti si fermavano per il rifornimento, alterando l'ordine di marcia, ma al 22.o giro Nuvolari era di nuovo in testa seguito da Chiron, Borzacchini, Varzi, Dreyfus, Lehoux, Moll, Siena, Williams e Sommer.

Con rincrescimento dovemmo annotare il ritiro di Chiron al 23.o giro per un grave guasto.

Successivamente si annunziavano i ritiri di Moll e di Borzacchini e pure l'Alfa di Sommer si arrestava a lungo davanti al rifornimento. Dopo 28 giri i tempi dei primi quattro concorrenti erano i seguenti: Nuvolari, 2,54'33"; Varzi, ore 2, 56'27"; Dreyfus, 2,58'12"; Lehoux, in 2,58'35". Siena e Williams seguivano a un giro, Sommer a tre. Nuvolari approfittava dell'abbandono di Chiron per ridurre leggermente la velocità della marcia pur avendo due minuti di vantaggio su Varzi e quasi quattro minuti su Dreyfus e Williams.

Negli ultimi due giri si temeva pel secondo posto di Varzi perchè obbligato a cambiare una ruota, ma il suo vantaggio su Dreyfus era tale che gli permetteva di conservare il suo posto. Il vincitore era accolto al suo arrivo dalla Marcia Reale e dai fragorosi applausi della folla e di numerosi connazionali che manifestavano tutta la loro gioia. Nuvolari, accompagnato dai signori Stenberg e De Roo, ai quali si unì pure Chiron, venne condotto nella tribuna d'onore dove il marchese D'Uriel lo felicitò calorosamente, donandogli la Coppa d'argento del Re. Nuvolari vinse con una corsa piena di regolarità e di audacia impressionante. Ai primi giri egli lanciò la sua monoposto Maserati a velocità folle tanto da migliorare sette volte in due ore di corsa il medesimo *record*.

Chiron, che è il corridore più popolare del circuito, ha combattuto brillantemente contro un avversario dotato di un mezzo di velocità superiore al suo e non si è dato vinto che davanti alla fatalità. Borzacchini pure ha combattuto tenacemente e si è rivelato un corridore velocissimo alle folle di questa manifestazione belga, che ancora non lo conosceva. La vittoria italiana è stata completa e forse lo sarebbe stata maggiormente se Campari non avesse disertato la corsa in seguito ad alcune divergenze sorte sabato sera con gli organizzatori del circuito.

L'organizzazione è stata perfetta. Folla immensa e quello che più importa nessun incidente salvo una uscita di strada dello svizzero Marckiewicz senza conseguenze.

Ecco la classifica: 1. Nuvolari, Maserati, km. 596 in ore 4,9'20", media km. 143,518; 2. Varzi, Bugatti, in ore 4,12'26", media km. 141,671; 3. Dreyfus, Bugatti, in ore 4,12'59", media km. 141,353; 4. Lehoux, Bugatti, in ore 4,13'28", media km. 141,083; 5. Siena, Alfa Romeo, in ore 4,19'39"; 6. Williams, Bugatti, in ore 4,14'22"; 7. Sommer, Alfa Romeo, in 4,23'47".

Balestrero vittorioso nella Varese-Campò dei Fiori

Varese, 10 mattino.

Nel pomeriggio di ieri, organizzata dalla sede provinciale del R.A.C.I., si è svolta la quarta gara automobilistica in salita Varese-Campo dei Fiori, alla quale hanno partecipato numerosi concorrenti. All'arrivo erano il Prefetto gr. uff. Mattei, il commissario straordinario del R.A.C.I. on. Parisio, il Segretario federale Tuttolmondo, il console Pastorini ed altri. La gara si è svolta senza incidenti e il vincitore assoluto, Balestrero, ha battuto il *record* precedente di un minuto. Ecco le classifiche:

Classe fino a 1500 cmc. (dilettanti): 1. Berrone (Maserati) in 9'12"1/5; 2. Penati (Alfa Romeo 1500), in 9'33"; 3. Marocchina (Alfa Romeo 1500), in 9'47"3/5; 4. Scesa (Alfa 1500) in 10'38"; 5. Mascherpa (Fiat 508) in 11'7"3/5; 6. Rettola (Fiat 508) in 11'38"3/5; 7. Quaglia Silvestro (Fiat 509) in 11'47" e 2/5.

Classe fino a 1500 cmc. (1.a categ.): 1. Farina Giuseppe (Alfa 1500) in 9'41"; 2. Cagna Luigi (Fiat 508) in 10'31"4/5; 3. Rangoni (Fiat 509) in 11'2"4/5; 4. Carnevali (Austin) in 11'3"3/5; 5. Proserpio (Fiat 508) in 11'12"2/5; 6. Strada Arturo (Fiat 508) in 11'41"3/5; 7. Cortesi (Fiat 508) in 13'38"; 8. Piccinelli (Fiat 508) in 13'43"2/5.

Classe oltre 1500 cmc. (dilettanti): 1. conte Carlo Castelbarco (Alfa 2300) in 8'44'2/5; 2. Dusio Piero (Alfa 2300) in 9'2"3/5; 3. Cornaggia G. M. (Alfa 2300) in 9'3"1/5; 4. Restelli Giovanni (Alfa 1750) in 9'19"1/5; 5. Sanguinetti Cesare (Alfa 2300) in 9'20"; 6. Abrami (Alfa 1750) in 9'26"; 7. Zuccarini (Alfa 2300) in 9'41"; 8. Della Chiesa (Alfa 1750) in 10'0"3/5; 9. Arosio (Alfa 1750) in 10'16"; 10. Coda (Lambda 2590) in 10'40"3/5.

Classe oltre 1500 cmc. (1.a categ.): 1. Balestrero Renato (Alfa 2300) in 8'40"3/5, media Km. 69,151; 2. Foligno Roberto (Alfa 2300) in 8'43"; 3. Giussani (Alfa 1750) in 9'32"; 4. Castiglioni (Alfa 1750) in 10'46"; 5. Comirato (Diatto 2000) in 12'2".

Classifica generale: 1. Balestrero; 2. Foligno; 3. Castelbarco.

Il raduno auto-motociclistico del Gruppo Lucio Bazzani

Il Gruppo Rionale «Lucio Bazzani» ha fatto svolgere ieri il suo terzo Raduno Auto-Motociclistico. La manifestazione ha avuto il migliore successo non solo per il numero rilevante di partecipanti, ma ancora maggiormente per l'atmosfera di entusiasmo che attorno alla massa dei radunisti si è formata e per la compartecipazione viva che tutta la folla del popolare rione ha preso all'evento. Il Raduno si è svolto attraverso le strade che congiungono la vecchia con la nuova Barriera di Nizza e cioè proprio là dove ebbe i natali la maggiore industria motoristica nazionale. Nè questo fatto può dirsi senza significato, in quanto nel detto rione, meglio che altrove, si trova una coscienza motoristica atta a comprendere il valore di manifestazioni del genere.

E chiaramente lo si è visto ieri, allorquando i Centauri hanno attraversato le vie e le piazze, seguiti dallo sguardo benevolo e dall'applauso della folla domenicale. A suscitare l'ammirazione del pubblico femminile e il commento tecnico sicuro preciso, se pure non scevro da una punta di invidia, del pubblico maschile. Vi era infatti da accontentare ogni sorta di ammiratori, dal vecchio modello al rombante ultimo prodotto dell'industria nazionale, fattasi oggi anche in questo campo esperta e temuta concorrente sul mercato mondiale.

E poi tutte le macchine recavano fiori, per ricordare che non si trattava soltanto di uno spettacolo di forza, ma che sotto il bel sole d'Italia in ogni manifestazione può trovare posto una nota di gentilezza. Ma ancora un altro particolare si è avuto a dare un significato affatto particolare alla riunione. Ed è stato dopo la funzione religiosa che si era svolta innanzi alla chiesa parrocchiale del Patrocinio di San Giuseppe. Qui le macchine erano state benedette in uno con i loro conducenti e quindi il parroco, don Serena, aveva pronunciato parole di circostanza.

In seguito il Fiduciario del Gruppo, cav. Papo aveva ordinato una lieve deviazione all'itinerario fissato. Da via Nizza il rombante carosello aveva imboccato corso Spezia e si era andato a schierare all'angolo di via Genova. Spentosi il rombo dei motori si levava una voce squillante:

«Camerata Dresda! Camerata Bazzani!».

Due volte la folla rispondeva «Presente!». E la commozione che era in tutti e faceva tremare le voci, dava il più alto e vivo significato al rito fascista del ricordo. Colà infatti dove negli anni della lotta erano caduti, i due Martiri hanno rivissuto per un istante, fatti vivi della immortalità degli Eroi, ed hanno soffuso nelle menti e nei cuori un poco della loro fede.

Dalle motociclette infiorate fasci di corolle policrome andavano a poggiarsi nella severa ed alta umiltà del rito ai piedi della grande casa, sorta là dove un tempo, ormai più lontano di quanto gli anni non dicano, era quel viottolo fra la sterpaglia che fu arrossata dal nobile sangue dei due Martiri. Dopo il rito semplice e breve il corteo si riordinava e raggiungeva in poco tempo la sede del Gruppo Rionale dove avveniva la premiazione dei vincitori del Concorso indetto per l'occasione.

Vittorie di Spazziari, Giussani Lanzani e Gioia a Crema

Crema, 10 mattino.

Si è corso ieri il decimo Circuito Motociclistico di Crema, gara di campionato italiano di seconda categoria. I centauri iscritti erano 32 di cui 31 hanno preso il via alle ore 14,30. *Starter* l'onorevole Farinacci. Lungo tutti i venti chilometri del Circuito una folla numerosissima ha assistito alla corsa. Ecco le classifiche:

Categoria 500 cmc.: 1. Spazziari, su Norton, in ore 2,1'15", alla media di chilometri 98,969; 2. Gaviglio, su Norton, in ore 2,4'2" 2/5; 3. Secchi, su Norton, in ore 2,11'20" 1/5. Ritirati: Colombo, Senna, Self, Bianchini. Giro più veloce, il secondo, di Self, in 11'33" 4/5 alla velocità di km. 103,775.

Categoria 350 cmc.: 1. Giussani, su Velocette, in ore 2,9' alla media di km. 93,023. Ritirati: Gambi e Bianchini. Giro più veloce, il quinto, di Giussani, in 12'11" 3/5, alla velocità di km. 98,414.

Categoria 250 cmc.: 1. Gioia, su Linx, in ore 1,50'12", alla media di km. 87,114; 2. Panella, su Guzzi, in ore 1,52'29" 1/5; 3. Maestrello, su Ganna, in ore 1,52'33" e 1/5; 4. Galbusera, su Galbusera, in ore 1,55'21" 4/5. Ritirati: Nocchi, Frascoli, Bernasconi, Riporti, Clemencic, Boazzi. Giro più veloce, il settimo, di Panella, in 12'43" 3/5 alla velocità di chilometri 94,290.

Categoria 175 cmc.: 1. Lanzani, su C.M., in ore 1,53'33" 2/5, alla media di km. 84,499; 2. Soprani, su C.F., in ore 1,54'26" 2/5; 3. Brambilla, su Benelli, in ore 1,55'47" 3/5; 4. Dondeno, su C.M., in ore 1,57'41" 4/5; 5. Manetti, su Crippa, in ore 2,3'23" 1/5; 6. Baccalini, su C.M., in ore 2,10'52" 1/5; 7. Cricco, su C.M., in ore 2,13'21" 2/5. Ritirati: Tagliabue, Villa, Busoni, Buazzoni. Giro più veloce, il quinto, di Lanzani, in 12'33" 3/5, alla velocità di km. 95,541.

Il Premio Torino vinto da Cosma

Un pubblico numeroso assisteva all'ultima riunione di Mirafiori. Lo sport è stato ottimo e buon numero di cavalli ha partecipato alle 7 corse. Nel complesso è stata una buona giornata poi i favoriti: Guiggiola, Clodio, Lani, Lete e Mita non hanno tradito la fiducia del *betting*; la seconda corsa della giornata era per la seconda favorita Piandelna e Cosma, assai trascurato dai giocatori, vinceva nettamente il *Premio Torino*.

I dieci rimasti iscritti in questa prova si sono tutti presentati alla partenza; al secondo segnale tutti i cavalli partivano bene allineati eccetto Gerbido che perdeva alcune lunghezze. Ben presto Cosma, Esplosivo, Saida e Damo componevano il gruppo di testa; fino alla fine della seconda curva non si avevano mutamenti notevoli. Per il brutto vizio di «stringere» Don Rodrigo cadeva e parecchi concorrenti non erano certo avvantaggiati dalla sua caduta. Negli ultimi cento metri Esplosivo cedeva, mentre Cosma alla frusta si staccava da Saida di una buona lunghezza, che resisteva ad un tardivo attacco di Pampino. Ecco il dettaglio:

Premio Ovada (a vendere L. 4000, m. 1500): 1. Guiggiola (54, Gabrielli) della Scuderia Sangone; 2. Madera 54 1/2, Carangio); 3. Myrsca (52, Bartieri). N. P. Ramo d'Ulivo (56 1/2, R. Watkins), Bel Ami (58, Bietolini). 1/2 lungh., 4 lungh. Tot. 8,50; 7; 7,50. Vincitrice invenduta.

Premio Villanova (a vendere, allievi, L. 4000, m. 2000): 1. Piandelna (50 1/2, Cibelli) della Scuderia Eridano; 2. Giovannella d'Anglò (55, Carangio); 3. Ilgegarda (52 1/2, M. Orsini). N. P. Arda (52, Barbieri), Gessica (52, Grassini). 1 incoll., 1 lungh. Tot. 16,50; 7; 7. Vincitrice ricomperata per L. 3.200.

Premio Sansalvà (h. d. a vendere, G. R., L. 3000, m. 1500): 1. Clodio (69 e 1/2, cap. Valenzano) del magg. Cerboneschi; 2. Tetragone (64, ten. Valletti); 3. Miramonti (C. M. Giata). N. P. Fulina (69, sig. Bosio), Danubio (66, sig. Massicci). 4 lungh., 1/2 lungh. Tot. 7; 7; 13. Vincitore invenduto.

Premio Gianeno (h. a., a vendere, L. 4000, m. 1000): 1. Luni (61 1/2, R. Watkins) del Fr. Villa; 2. Donatello (46 1/2, Sacchi); 3. My Land (50, Agriforni). N. P. Vindelicus (62, P. Orsini), Bentivoglio (59 1/2, Menichetti). 2 lunghezze, 1 lungh. Tot. 15, 8,50, 7,50. Vincitrice invenduta.

Premio Torino (L. 25.000, m. 2000): 1. Cosma (58, P. Orsini) di Tosio-Incisa; 2. Saida (47, Celli) di Scuderia Lambro; 3. Pampino (55, Gabrielli) della Scuderia Sangone. N. P. Damo (54 1/2, Bietolini, Arlequino III (56, Barbieri), Bluette (52, R. Watkins), Demetra (55 e 1/2, Lamberti), Gerbido (49, Bassetti), Esplosivo (52, Rossi). Caduto Don Rodrigo (52, Miliano). 1 lungh., incoll., 3/4 lungh. Tot. 20,50; 8,50; 16; 7.

Premio Marmore (h. d., L. 5000, metri 1500): 1. Lete (61, Lamberti) di Castellini; 2. Pantagruel (58 1/2, Gabrielli); 3. Petanella (58, Agriforni). N. P. Zorro (54 1/2, R. Watkins), Giambo (47 1/2, Rossi). 3/4 lungh., 1 lungh. Tot. 10,50; 5; 5.

Premio Bruino (L. 5000, m. 1400, misto): 1. Mita (56, P. Orsini) di Mister Brown; 2. Geri (45 1/2, M. Orsini); 3. Silver Eagle (50, R. Watkins). N. P. Ardenna (47 1/2, Rossi), Belise III (52, Barbieri). Pomares (54, Celli), Atta Los (47 1/2, Grassini). 1 lungh. e 1/2; 2 lunghezze e 1/2. Tot. 11,50; 5,50; 6; 5,50.

La riunione a San Siro

Milano, 10 mattino.

Premio Sovico (L. 8000, m. 2000): 1. Sciarra (45, Pacifici); 2. Agrifoglio; 3. Acanthus. Una corta testa; 8 lungh. Tot.: L. 9.

Premio Bassano (L. 8000, m. 1000): 1. Osimo (56, Camici); 2. Cherry Brandy; 3. Partenio; 4. Sodalot. N. p.: Cocca, Messanina, Drittonio, Damicella. Due lungh. e mezza; due. Tot.: L. 25; 9; 13,8.

Premio Inzago (L. 8000, m. 1400): 1. Fama (48, Livermont); 2. Sirenia; 3. Nereide; 4. Gatta bigia. N. p. Mrs. H., Bototo, Salerno, Michelino, Onoria. Una lungh. e mezza; due. Tot.: L. 27,50; 10,50; 7,50; 12,50.

Premio Duomo (L. 12.000, m. 1200): 1. Val Teverina (54, Romero); 2. Cortina; 3. Fluoro; 4. Tabacchi. N. p.: Obizzo, Cinque lungh.; tre. Tot.: L. 18,50; 6,50; 6.

Premio Paina (L. 5000, m. 1600): 1. Foligno (58, Watkins); 2. Olea Fragrans; 3. Conte di Virtù; 4. Coronella. N. p.: Torraiola, Ercolano, Bel Tenebroso, Cervo, Lorica, Meggie, Zanna, Simon, Memmi. Una lungh. e mezza; due lungh. Tot.: L. 15; 7,50; 13,50; 9.

Premio Domodossola (L. 20.000, metri 2000): 1. Vimarino (61); 2. Diagridio; 3. Licata; 4. Ageratum. N. p.: Zeus, Benedetta da Maiano, Sandwich, Alisso. Corta testa; incollatura. Tot. L.: 10,50; 7; 12; 11.

Premio Renate (L. 6000, m. 800): 1. Valoran (54, Caprioli); 2. Capelvenere; 3. Oscura. N. p.: Aristandro, Bruma, Fanfara Reale, Gigoggin, Helle, Sabella. Una lungh. e mezza; due. Tot. lire: 18; 8; 9,50; 13.

Premio Ornago (L. 6000, m. 1800): 1. Colomba (47,50, Pacifici); 2. Kipper; 3. Icaro. N. p.: Dante, Calcio, Valdagno, Amienus, Giglio Candido. Incoll.; una lungh. Tot. L.: 43,50; 10,50; 10,50; 11,50.

Girardengo batte Palazzolo in una gara al piccione

Novi Ligure, 10 mattino.

Durante alcune gare di tiro al piccione, organizzate dalla Società di Tiro a Volo, ha avuto svolgimento l'annunciato incontro fra Costante Girardengo ed il tiratore Gioachino Palazzolo di Cerro Tanaro.

L'interessante contesa è stata oggetto di vivo interessamento da parte di tutti i numerosissimi tiratori presenti alle gare e del pure numerosissimo pubblico che vi assisteva.

La gara fra i due forti campioni era stabilita a 20 piccioni alternati nella distanza di metri 27. Fra gli appaiusi generali ha vinto Costante Girardengo, che ha fallito soltanto 3 piccioni sui 20, mentre Palazzolo ne ha fallito 5. La posta era di L. 5000 ciascuno, con diritto a rivincita nel Campo della «Certosa» di Asti, il 16 luglio p. v.

Nelle altre gare hanno vinto: Gara n. 1: 1., 2. e 3. premi: Rossi Francesco; Traverso Carlo e Mario Vassallo di Genova, con piccioni 12 su 12; 4. premio: Sciallero Rinaldo di Genova, con piccioni 11 su 12; 5. e 6. premi: Cevasco Romolo di Genova ed avv. Negri Giulio di Voghera con piccioni 10 su 11; 7. ed 8.: Thuena e Nasturzio Silvestro di Genova con piccioni 7 su 8.

Gara n. 2: 1., 2., 3. e 4. premi divisi fra: Rivera di Vercelli, avv. Negri di Voghera, Traverso Carlo di Genova e Vottero Nino di Torino, con piccioni 10 su 10.

Sono seguite alcune *poules* vinte da: Palazzolo, Teppa, Nasturzio, Tito e Nasturzio Silvestro.

NOTIZIARIO

— *Il francese Estacelin*, a bordo di un'Alfa Romeo, ha battuto il *record* della corsa in salita della Baroque, a Clermont-Ferrand, coprendo il percorso in 5'20" 3/5, alla media di chilometri 111,800 (record precedente: 102 chilometri).

— *La Ruota d'Oro* (prova dietro motori in due prove di 50 Km.), disputata al Velodromo di Buffalo a Parigi, ha visto la vittoria di Lacquehaye che ha battuto Paillard. 3.o si è classificato Grassin; 4. G. Wambst; 5 Raynaud; 6. Thollenbeck; 7. Krewer; 8. Marechal.

La Coppa Federale di nuoto A Bolzano

Bolzano, 10 mattino.

Si è svolta al Lido di Bolzano la terza eliminatoria per la disputa della Coppa Federale di nuoto tra le Società Dopolavoro Fiat di Torino, Ginnastica di Trieste e la locale Juventus. Dallo svolgimento delle prime due eliminatorie si era delineata netta la superiorità della forte squadra torinese che, ieri, per quanto mancante di Ravera, il migliore della compagine, ha saputo conservare il vantaggio raggiunto nelle precedenti prove.

La squadra di Trieste ha lottato veramente con cuore, ma se pur è risultata per 1 punto vincitrice della eliminatoria odierna non ha potuto rimontare lo svantaggio creatosi in precedenza.

200 *metri stile libero*: 1) Antonini, Ginnastica Trieste, in 2'51" 6/10; 2) Sebastiani, Dopol. Fiat, 2'54" 4/10; 3) Ignazio Ebner, Juventus Bolzano, in 3'16" 4/10; 100 *metri a rana*: 1) Parolicek Juventus, in 1'26" 1/10; 2) Fuga della Società Ginnastica di Trieste, 1'31" e 6/10; 3) Mautino, Dopolavoro Fiat, in 1'46".

100 *metri stile libero*: 1) Gambetta, Dopolavoro Fiat, in 1'1" 1/10; 2) Cova, Ginnastica di Trieste, 1'23" 1/10; 3) Gasser, Juventus, Bolzano, 1'31" 2/10.

50 metri sul dorso: 1) Vecchi, Dopolavoro Fiat, 37" 1/10; 2) Berrani, Società Ginnastica Trieste, 38" 4/10; 3) Waldmueller, Juventus 42" 4/10.

50 *metri stile libero*: 1) Mari, Dopolavoro Fiat, 30" 8/10; 2) Brunetti, Società Ginnastica Trieste, 31"; 3) Langebner, Juventus, in 34".

Staffetta: 50 *sul dorso*, 50 *stile libero*, 100 *a rana*, 100 *stile libero*, 200 *stile libero*: 1) Società Ginnastica di Trieste, 6'47"; 2) Dopolavoro Fiat di Torino, 6'49"; 3) Juventus di Bolzano in 7'41".

Ecco il punteggio della eliminatoria odierna: 1) Società Ginnastica Triestina, con punti 17; 2) Dopolavoro Fiat con punti 16; 3) Juventus con punti 9; ed ecco il risultato finale dopo le tre eliminatorie: 1) Dopolavoro Fiat con punti 53; 2) Società Ginnastica Trieste con punti 48; 3) Juventus di Bolzano con punti 24. Dopo le gare ha avuto luogo un incontro di palla a nuoto fra la Società Ginnastica di Trieste e la Juventus di Bolzano che è stato vinto dalla prima per 4 a 1.

Il francese Taris vince il G. P. di Parigi

Parigi, 10 mattino.

La riunione internazionale di nuoto, organizzata allo Stadio delle Tourelles ha ottenuto un brillante successo. Il Gran Premio di Parigi, che raccoglieva alcuni fra i migliori nuotatori d'Europa di velocità, ha visto una bella vittoria del *recordman* mondiale Taris. Il G. P. del Consiglio municipale ha consentito alla signorina Blondeau di battere la signorina Godard.

Ecco i risultati:

Premio del Presidente (100 metri sul dorso): 1. Noual (Francia), 1'15"; 2. Sigrist (Svizzera), 1'18" 1/5; 3. Torgewsky (C. N. Parigi), 1'19"; 4. Haas (Olanda), 1'19" 3/5.

G. P. di Parigi (100 m. stile libero): 1. Taris (Francia), 1'1"; 2. Sutton (Inghilterra), 1'2" 2/5; 3. Stenier (Cecoslovacchia), 1'3"; 4. Diener (Francia), 1'3" e 4/5.

Premio del Consiglio municipale (100 metri stile libero femminile): 1. Renata Blondeau (Francia), 1'13" 3/5; 2. I. Godard (Parigi), 1'14"; 3. signorina Humbert 1'18".

200 *metri a rana*: 1. Shwartz (Germania), 2'53" 4/5; 2. Lauby (Francia), 2'58" 3/5; 3. Benoit (Francia), 3'4" 3/5.

Si è disputato poi il settimo incontro annuale di nuoto Francia-Germania di cui ecco il dettaglio:

Staffetta 4x200: 1. Francia, in 9'44" e 4/10 (nuovo *record* — *record* precedente 9.50 3/5); 2. Germania, 9'52" 2/5. — Water Polo: Francia b. Germania 5-4. Classifica generale: Francia b. Germania per due vittorie a 0

Vittoria della Canottieri Livornesi nelle regate di Zurigo

Zurigo, 10 mattino.

L'otto olimpionico dell'Unione Canottieri Livornesi ha riportato una magnifica vittoria. L'affermazione dei livornesi appare tanto più clamorosa se si tiene conto del tempo da essi segnato (6'29") che è il migliore registrato finora sul campo di regate di Zurigo tutt'altro che facile. Il distacco dagli altri componenti tra i quali si trovano dei campioni della forza dei Canottieri di Magonza è considerevole e sta a comprovare la grande classe dei vogatori livornesi. Nella gara skiff Mariani della Lario di Como non ha invece saputo dare il suo rendimento abituale restando soverchiato dai rappresentanti del Grasshoppers e dalla Ceresio di Lugano. Ecco i risultati:

Otto con timoniere: 1. Unione Canottieri Livornesi (Italia) in 6'29" 6/10; 2. See Club, Lucerna, 6'36" 6/10; 3. Ruder Verein, di Magonza, in 6'38"; 4. Ruder Verein, Nettuno di Costanza, 6'55" 6/10.

Skiff: 1. Grasshooper, Zurigo (Studah) in 7'52" 4/5; 2. Canottieri Ceresio, Lugano (Gavazzeni) in 7'57" 2/10; 3. Lario di Como (Mariani) 8'15" 4/10; 4. See Club, Lucerna, 8'16"; 5. Società Nautica Montreaux, 8'26" 8/10.

Brillanti prove dei cavalieri italiani alle gare internazionali di Lucerna

Lucerna, 10 mattino.

Dopo le due prove di apertura del concorso ippico internazionale si è disputata ieri la prima grande prova su percorso da caccia col premio S. Giorgio. La prova, svoltasi su una distanza di m. 894 con una quindicina di ostacoli, ha visto in lizza 60 concorrenti tra i quali i rappresentanti della R. Scuola di cavalleria di Pinerolo che hanno riaffermato la loro altissima classe occupando i migliori posti in classifica. Ecco la graduatoria. 1. tenente Hasse (Germania) in 1'50"; 2. magg. Formigli (Italia) su Montebello, in 1'51" 8/10; 3. ten. Bruni (Italia), su Norgil, in 1'57" 2/10; 4. tenente Grossbreux (Germania) 1'59" 8/10; 5. col. Fosquet (Italia) in 2'2".

Malachina vittorioso a Nervi

Genova, 10 mattino.

Un vivo successo ha riportato ieri mattina il giro podistico di Nervi al quale hanno partecipato 32 concorrenti. Malachina, il favorito, ha vinto ma non senza difficoltà in quanto il consocio Viale è riuscito a non farsi staccare ed è anzi giunto a spalla del primo. La gara si è svolta regolarmente e la partenza è stata data dal fiduciario del Gruppo Fanciata signor Mussi. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Malachina Angelo (San Giorgio) che impiega 17'20" a compiere i cinque chilometri del percorso; 2. Viale Santo (id.) a spalla; 3. Porcheddu Carlo (U. S. Portoria); 4. Zucchi Giacomo (id.); 5. Rebosio Mario; 6. Lagomarsino Giacomo (F. G. Uscio); 7. Dego Eugenio (Dop. S. Ilario); 8. Alberico Ugo (U. S. Portoria); 9. Marchese Battistino (F. G. Giordana); 10. Minollo Luigi (S. Giorgio); 11. Foglia Manlio (id.); 12. Timossi Carlo (Portoria); 13. Casavecchia Vincenzo (id.); 14. Berrini Ernesto (G. F. Florio); 15. Ravano Ermenegildo (S. Ilario); 17. Corbati Luigi (Florio); 18. Pinasco Carlo (Società Castagna); 19. Sciaccaluga Luigi (id.); 20. Bottero Paolo. Seguono altri sei in tempo massimo.

Lagomarsino ha vinto il premio per il primo dei Giovani Fascisti. La Coppa Berta è stata vinta dall'U. S. Portoria, la Targa del Comando Federale è stata assegnata alla S. Giorgio, la Coppa del Fascio Giovanile Berta al Dopolavoro S. Ilario.

L'accademia schermistica al Dopolavoro «La Stampa»

Come avevamo annunciato, si è ieri sera svolta nei locali del Dopolavoro *La Stampa*, un'interessante accademia schermistica, a cui ha assistito anche il cav. Zambrini, commissario regionale della C. N. I. S.

La serata ha avuto l'esito più felice sia dal lato propagandistico, che da quello tecnico e sportivo, poichè sono saliti sulla pedana tutti i migliori classificati dei recenti campionati dopolavoristici. Particolarmente interessanti sono stati gli incontri tra le signorine Barovetti e Tabacco. Chiusero la riunione due brillantissimi assalti tra il maestro Ermido Marconcini e l'ing. Morè alla sciabola, e ancora tra il maestro Marconcini ed il dott. Torri, al fioretto.

Diamo l'ordine degli assalti: Verda-Signa Barovetti (fioretto), Braida-Verrando (fioretto), Cuschera-Floris (sciabola), Verda-Albanese (spada da terreno), maestro Marconcini-Ing. Morè (sciabola); signorina Barovetti-Signorina Tabacco (fioretto), Pagano-Boccadelli (fioretto), Signa Barovetti-Dott. Torri (fioretto), Albanese-Pomo (fioretto), ing. Morè-Dott. Torri (sciabola), Signa Tabacco-Pagano (fioretto), Dott. Torri-maestro Marconcini (fioretto).

Risultati di gare

TORINO. - *VI riunione per la disputa della Coppa Cartesegna*. — *Marcia Km. 10*: 1. Pugliesi (S. Ginnastica), vant. m. 1800, in 43'41" 4/5; 2. Monachello (S. Ginnastica), vant. 2800 metri, in 43'54" 2/5; 3. Lorenzoni (G. S. Unica), vant. 2800 metri, in 44'28" e 2/5; 4. Airoldi (G. S. Unica), vant. 2800 m., in 44'41" 4/5; 5. Gagliardone (S. C. Galvani), vant. 2800 metri, in 45'49" 3/5. — *Metri 1500*: 1. Alasia (S. Ginnastica), vant. m. 145, in 3'59" e 7/10; 2. Dusio M. (S. Ginn.), vant. 82,50 metri in 4'; 3. Casavecchia (S. C. Galvani), vant. 145 m., in 4'0" 7/10; 4. Dusio C. (S. Ginn.), vant. 105 m., in 4'7" 8/10; 5. Ferrero (S. Ginnastica), vant. 145 m., in 4'11" 2/10; 6. Verga (S. C. Galvani); 7. Capusso (G. S. Unica); 8. Musicò (S. Ginnastica); 9. Canonico (G. S. Fiat). — *Lancio del martello*: 1. Roggero (S. C. Michelin), vant. m. 31,50, con m. 58,50; 2. Gaj (Unica), vant. m. 35, con m. 54,565; 3. Giaccone (Unica), vant. m. 32, con m. 54,18; 4. Masino (S. Ginnastica), vant. m. 33, con m. 53,39; 5. Capisso (Unica), vant. m. 35, con m. 52,85; 6. Castigliano (Michelin), vant. m. 34, con m. 51,22. — *Salto in lungo*: 1. De Esperati (S. C. Galvani), vant. metri 2,50, tot. m. 8,19; 2. Tosco (Galvani), vant. m. 2,50, tot. m. 7,96; 3. Toffolo (Dop Fiat), vant. m. 2,50, tot. m. 7,83; 4. Becchio (Galvani), vant. m. 2,50, tot. m. 7,82; 5. Caruzzo (Michelin), vant. m. 2,50, tot. m. 7,72; 6. Canau (Michelin), vant. m. 2,30, tot. m. 7,63. — *Metri 200 piani*: 1. De Esperati (Galvani), vant. m. 22, in 21" 7/10; 2. Bertola (Galvani), vant. m. 24, in 21" e 8/10; 3. Trecate (Fiat), vant. m. 28, in 22" 4/10; 4. Russo (G.U.F.); 5. Bullano (Unica); 6. Pietrini (Michelin).

Ostacoli m. 400: 1. Arnaldi (G.U.F.), avantaggio m. 18, in 1'7" 3/10; 2. Corte (G.U.F.), avantaggio m. 15,50, in 1'7" e 8/10; 3. Masino (S. Ginnastica), avantaggio 15,50, in 1'10" 8/10; 4. Campaner; 5.o Becchio; 6.o Indemini Renzo. — *Staffette 4 x 100*: 1.o S. C. Galvani (Rivalta, Col.; Tosco e Barberis), in 46'0" e 5/10; 2.o S. C. Michelin A. in 46'0" e 6/10; 3.o G.U.F. A. in 49'0" 7/10; 4.o Michelin S. C.; 5.o S. Ginnastica A.; 6.o G. S. Unica. — *Salto triplo*: 1.o Ribotto (S. C. Michelin), vantaggio m. 5, con m. 16,98; 2.o Giovannitti (S. C. Michelin), vant. 3,90, con metri 15,60; 3.o Caruzzo (S. C. Michelin), vant. m. 5, con m. 15,59; 4.o Rivello (G. S. Fiat), vant. m. 5, con m. 15,40; 5.o Firino (S. C. Galvani), vant. metri 4,22, con m. 15,30; 6.o Marchi, del G. S. Unica, vant. m. 4,90, con metri 15,29. Pendendo due contestazioni la classifica per società è rimasta in sospeso.

Verso la sistemazione della tramvia Novi-Ovada e Basaluzzo-Frugarolo

Novi Ligure, 10 mattino.

Dopo le lunghe vicissitudini attraverso le quali la Società Anonima Tranvia Novi-Ovada e Ferrovia Basaluzzo-Frugarolo era arrivata, in data 20 agosto 1931, al Concordato preventivo pronunciato dal Tribunale di Genova, ed alle conseguenti trattative di acquisto da parte della provincia di Alessandria e della Società «Ilva», trattative in seguito cadute, oggi si può finalmente affermare che la soluzione dell'annoso problema stia entrando nella sua fase conclusiva.

Si sono riuniti infatti i Podestà dei comuni interessati all'esercizio della linea tranviaria, cioè i Podestà dei comuni di Novi Ligure, Basa